LIVRES À DENTELLES

N° 2

HÉLIOGRAVURE AMAND-DURAND
69, RUE DU CARDINAL-LEMOINE, 69

LIVRES
A
DENTELLES

REPRODUITS ET PUBLIÉS
PAR
AMAND-DURAND

SOUS LA DIRECTION
DE
EMMANUEL BOCHER

LIVRE



PARIS

AMAND-DURAND
69, RUE DU CARDINAL-LEMOINE, 69

GOUPIL ET Cie
19, BOULEVARD MONTMARTRE, ET AVENUE DE L'OPÉRA, 2

MDCCCLXXXIII

167

LA VERA PERFETTIONE DEL DISEGNO

Di varie sorti di ricami, & di cucire ogni sorte di punti à fogliami, punti tagliati, punti à fili, & rimessi, punti incrociati, punti à stuora, & ogn'altra arte, che dia opera à disegni.

E di nuouo aggiuntoui varie sorti di merli, e mostre che al presente sono in vso & in pratica.



IN VENETIA,

Appresso Francesco di Franceschi Senese all'insegna della Pace. 1591.

ALLA CLARISSIMA SIGNORA LVCRETIA CONTARINI,

Et per matrimonio Priula nobile Gentildonna Venetiana.

IDDIO sia sempre lodato d'ogni suo largo dono, inspirando particolarmente à gli huomini i concetti in sua gloria immortale, & in honor del mondo. Piacque à sua diuina maestade d'adornar la terrena machina mondiale di varia virtute da rari ingegni non senza fatica ritrouata, & posta in opera con ben dipinta bellezza, lo sanno i Pittori gli Oratori, i Filosofi, & i Poeti i quali necessariamente niuna altra cosa piu studiano, che la bella inuentione, & l'atta dispositione delle cose, innanzi, che conducano alcun loro studio à qualche perfettione, & però io l'atteggio con tutta la forza del mio debil intelletto, & cosi ho composto quest'artificioso libretto sopra la vera eccellenza di varie sorte di ricami à cucire, per abbellir la gioconda vaghezza delle belle Donne, & hollo giudicato degno di luce, Imaginandomi à chi drizzandolo poi, degnamente donar lo potesse, nissuna persona m'è venuta nella mente, allaquale piu conuenir si possa cotal dono, che à voi Clarissima SIGNORA LVCRETIA Priula, corona delle belle & uirtuose Donne; Adunque à uoi come à chiaro fonte, & illustre albergo d'ogni dotta gentilezza, dedico, & consacro questa mia profitteuole, & dilettevole fatica. V. Magnificenza, si degnarà di mirare al basso dono, che con humil cuore le offerisco.

Di V. Magnificenza affettionato seruitor.

Giouanni Ostaus.

Modo belliſſimo di trattenere le ſue figliuole in opera come faceua la caſta Lucretia Romana le ſue Damigelle. Coſi come da Tarquinij inſieme col ſuo marito Collatino, fu trouata in mezo d'eſſe à lauorare. Nel libro primo delle Deche di T. Liuio.



II A

Alla Clariſsima Signora Lucretia Priuli, Gentildonna Venetiana.

ANIMA pellegrina, alma & ſerena,
La cui beltà, ton la virtnte vnita,
Moſtra a mortali vna piu degna vita,
Ch'à commendarti ogn'intelletto mena.
LVCRETIA de Priuli, ornata, & piena
D'ogni bontade, in te quaſi infinita,
La quale ad honorarti il cor m'inuita,
Con quanto puo mia induſtria, & debol uena.
Quì l'ingegno donneſco, oltre ſe ſteſso
Leueraſſi, per far con l'ago, quanto
Da Poeta ò Pittor mai fuſse eſpreſso.
Quì ſi vedrà, che s'aſsomiglia tanto
La donna al Creator, fingendo ſpeſso
Le uere coſe, & la figura, e'l manto.

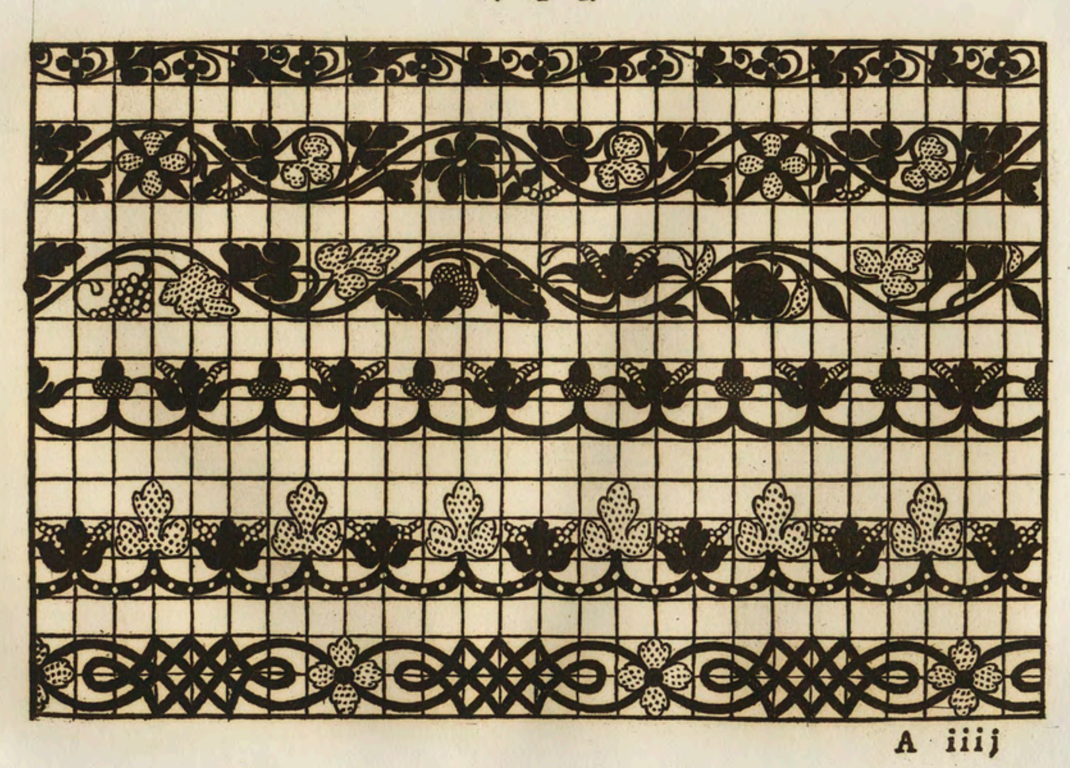
Sonetto alle ſaggie, & virtuoſe Donne, à commendatione del Libro.

LEGGIADRE donne, et uoi ſaggie donzelle,
A cui virtute il cuor ſempre innamora,
Porgoui quel, che l'alma vi colora
D'ingegno, & fauui à Pallade ſorelle.
Queſt'è il decoro delle altere, & belle
Voſtre beltadi, & non fu mai, ne fora
Più chiara fama, perche, queſt'honora
La donna, & ponla in Ciel fra l'altre ſtelle.
Vedrete vn giuſto, vago, & bel diſegno,
La varietà, la gran miſura, & l'arte,
Sì, che poco piu ual immortale ingegno,
Tal pompa, & gratia moſtreran mie carte,
Che, per gaudio direte. ESSEMPIO degno,
Cent occhi haueſse almen, per contemplarte.

ALLI SAGGI, ET GIVDITIOSI LETTORI.

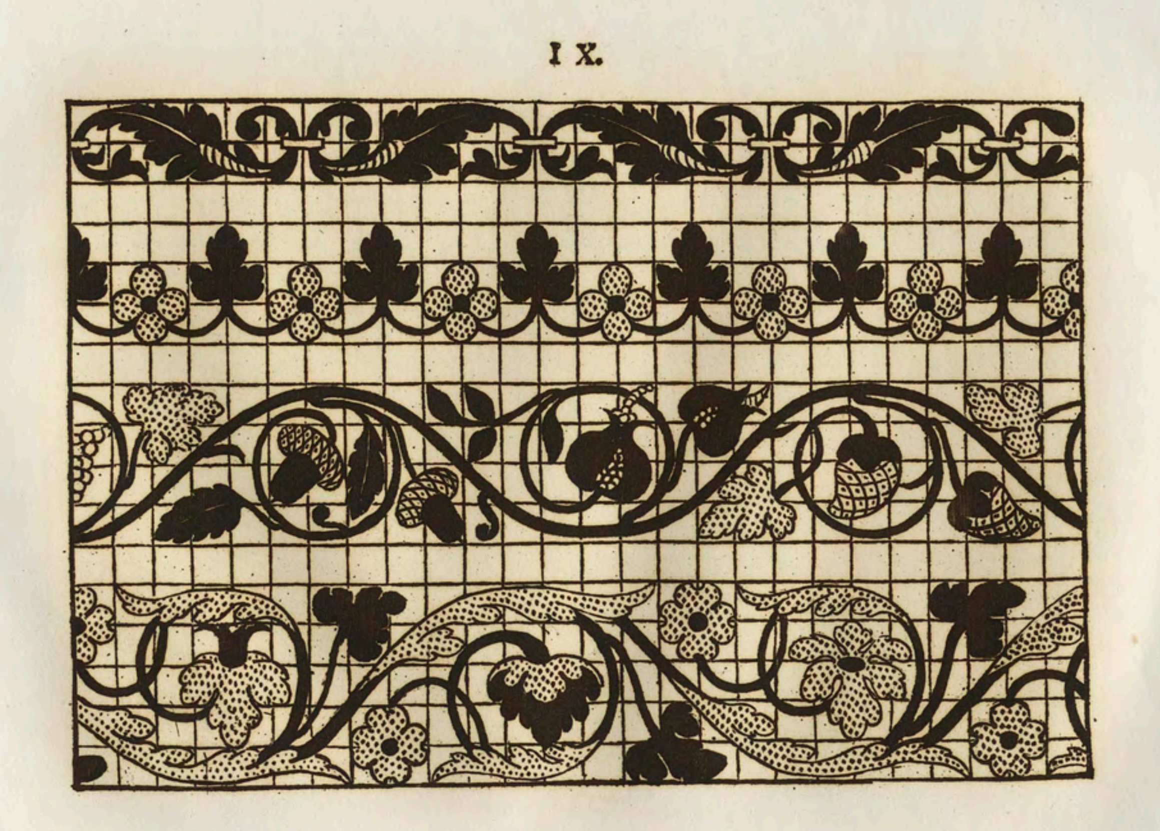
HAVENDO io Giouanni Ostaus fatto vn corpo di bellisſime, & nuoue figure della vera perfettione del diſegno di varie ſorti di ricamare, & di cucire, mi ſono ingegnato con mirabil diligenza, & curioſo ſtudio di ſatisfare à gentilisſimi ſpirti delle virtuoſe donne, ponendo in luce coſe non mai piu vedute, ne ſtampate, le quali ſon formate con giuſta ragione, perche ſeguita il diſegno con ordine l'vn conforme all'altro, & corre, di lungo, onde con piu facilità, ſi può cucire, & contando bene i fili, mantener la ſua bellezza, & chi vuole, che l'opera diuenti picciola, faccia le quadrate picciole, & chi la vuole grande, faccia le quadrate grandi, & coſi potrà oprare in varie coſe, & punteggiare con vn'ago, & poluereggiare ſopra ciò, che vorrà; anchora s'intende, che queſte quadrate non ſeruano ſolo à i punti tagliati, ma anco à i punti, fili, & à ogni ſorte di punti, & ſi fa intendere, che ſi fanno i quadrati, per ritrarre il diſegno giuſto, & ſe volete, che i quadrati ſiano grandi, fate di duoi quadrati uno, & di quattro due, & coſi diuenteranno grandi, & à queſto modo potrete operare in ogni coſa. Dio vi feliciti come deſiderate.

VII.

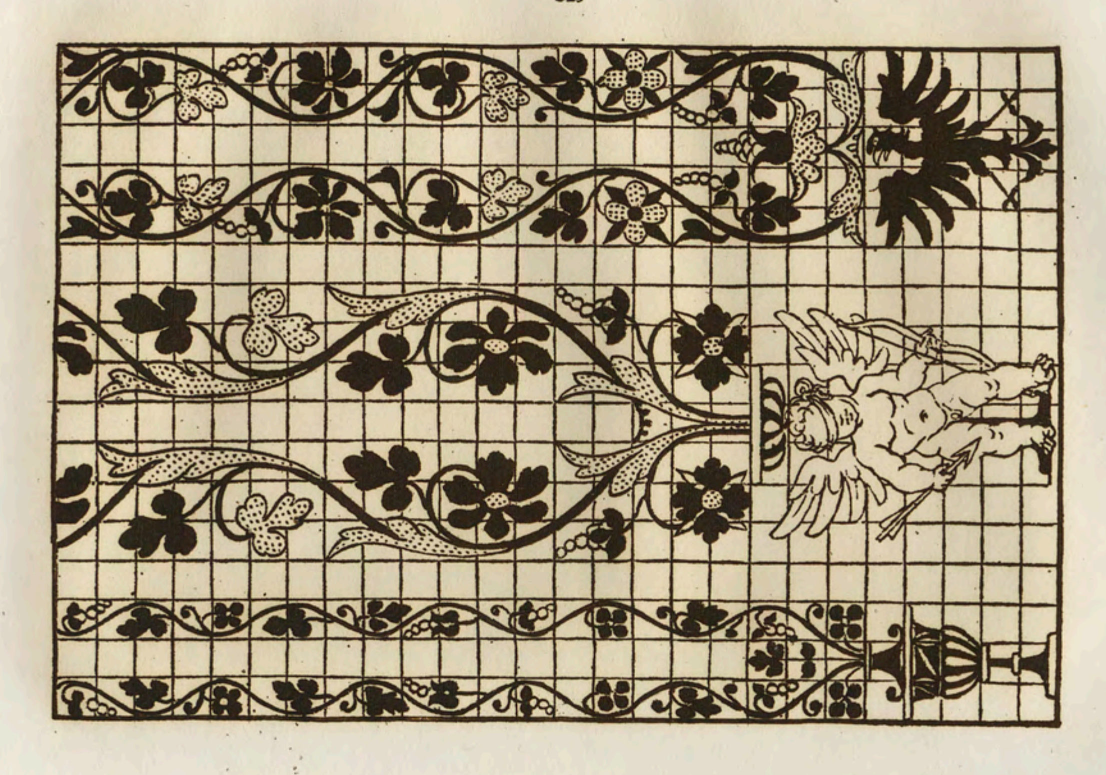


VIII.

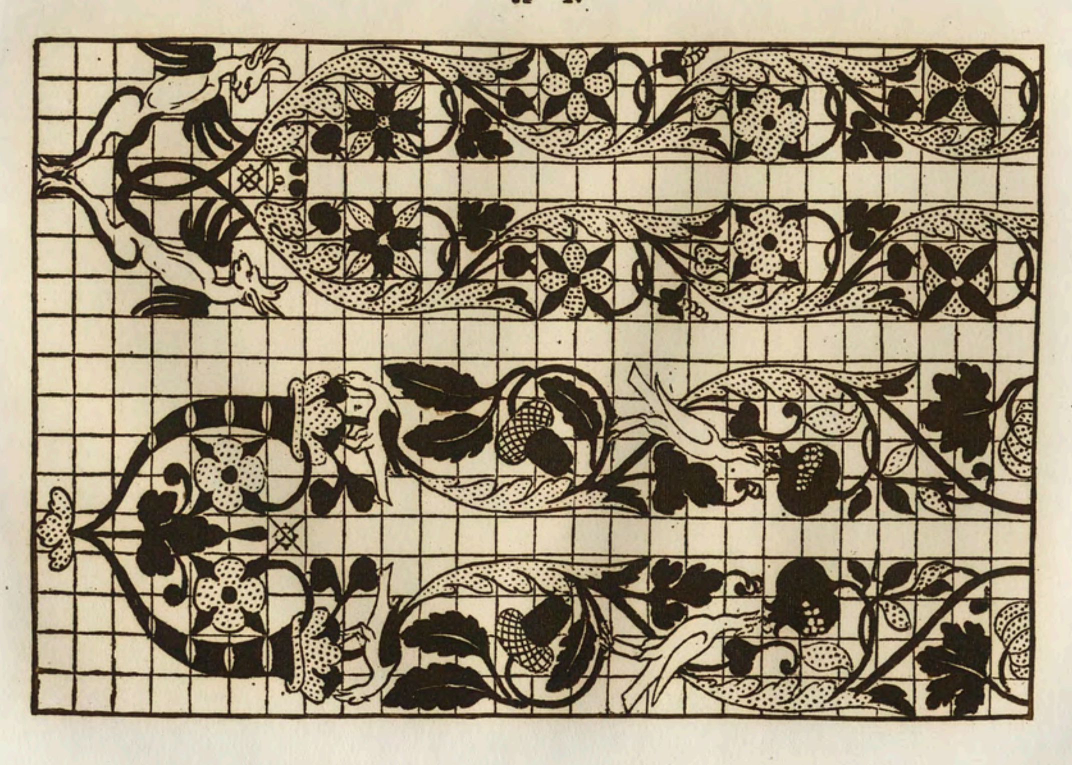
IX.

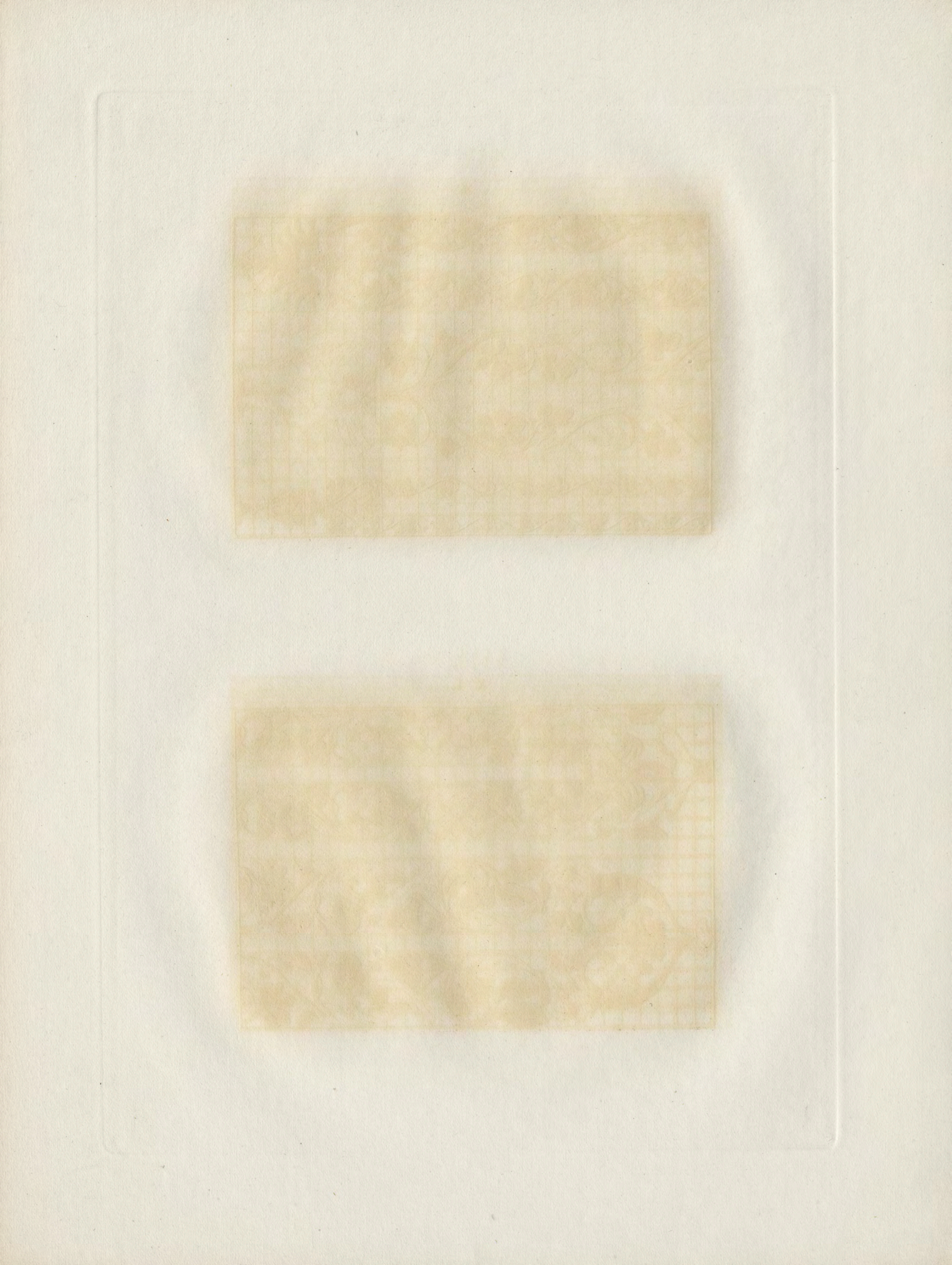


X.



X I.

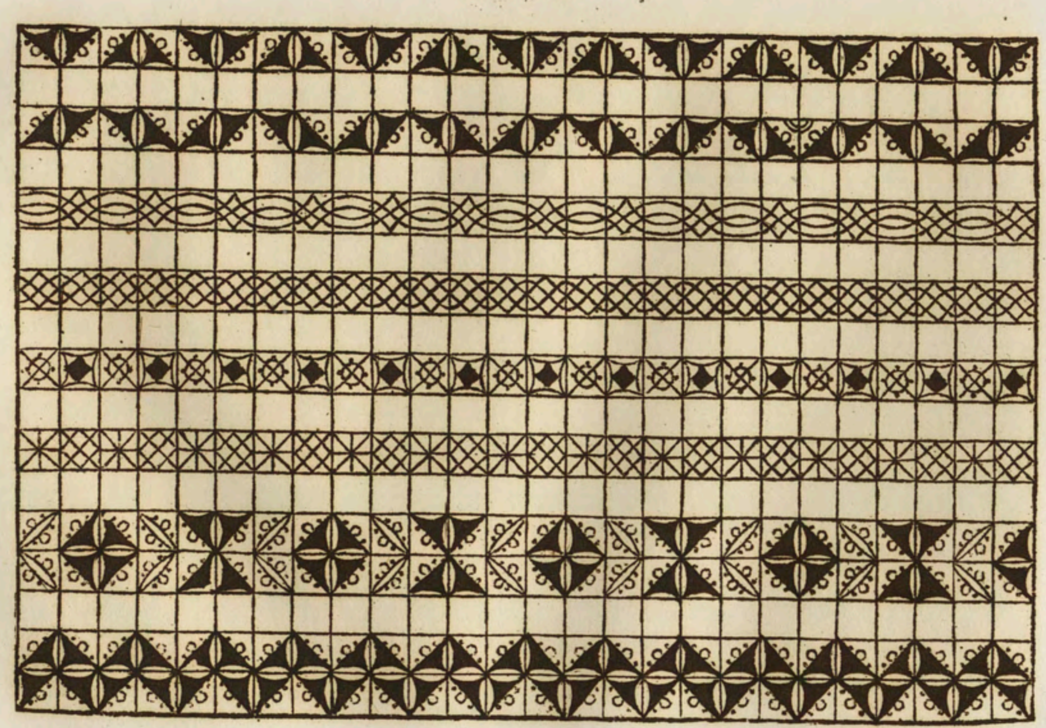




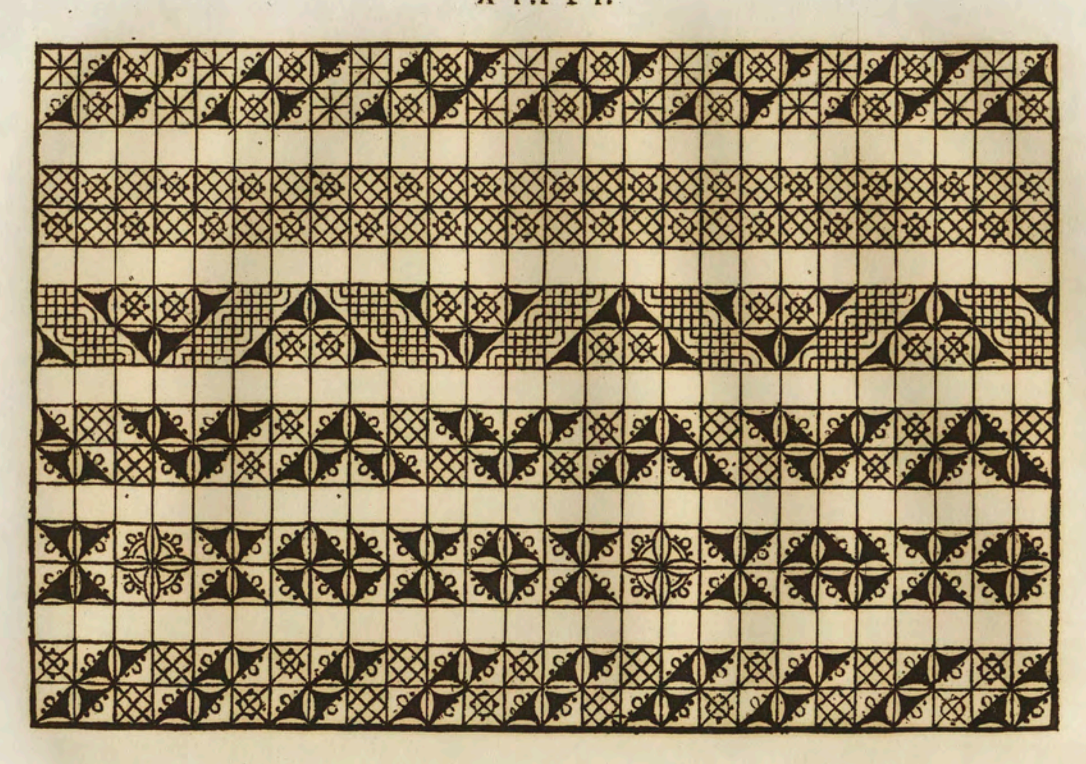
XII.



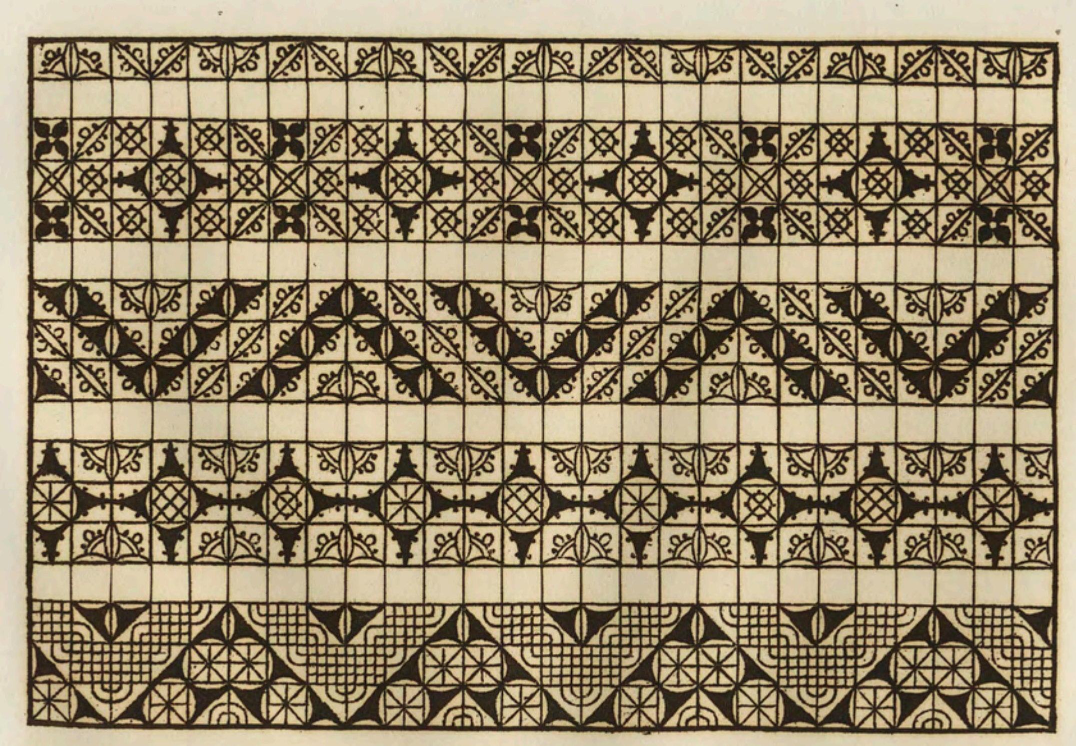
XIII.

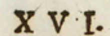


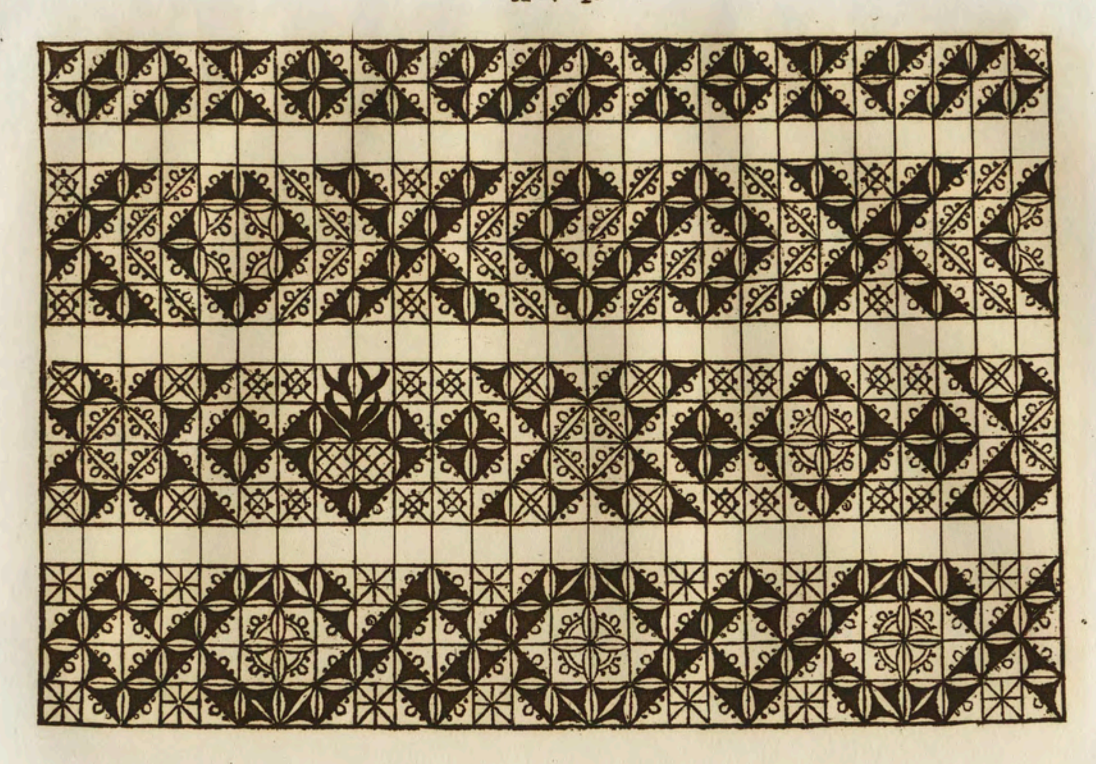
XIIII.



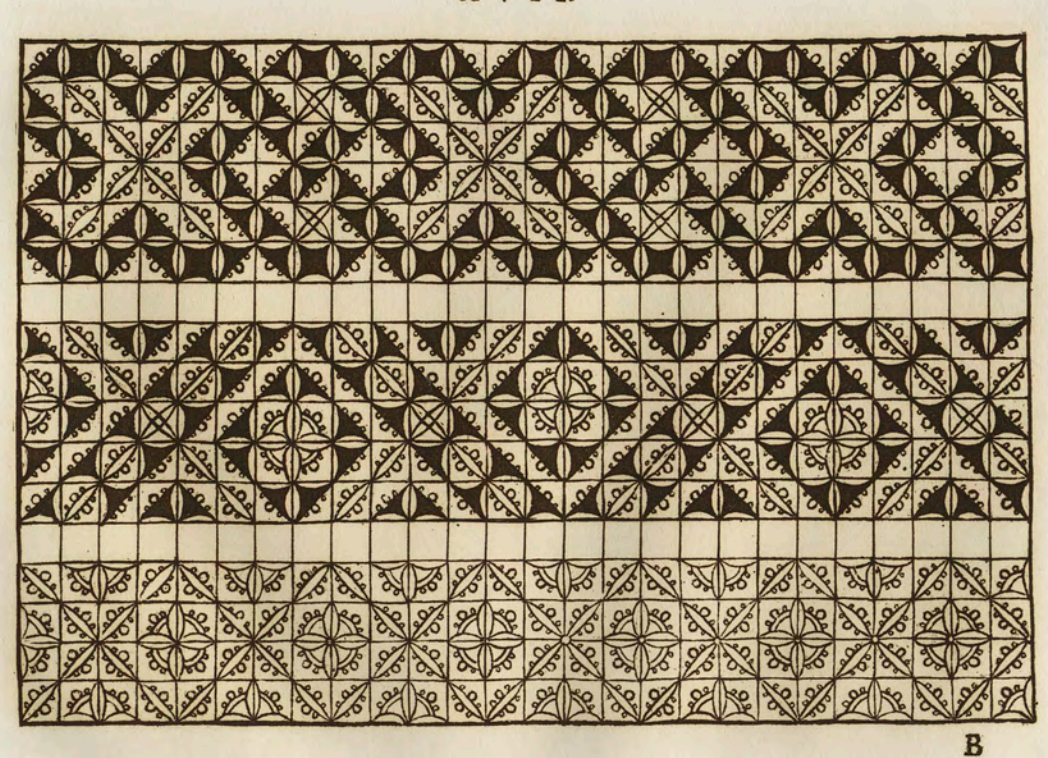
XV.



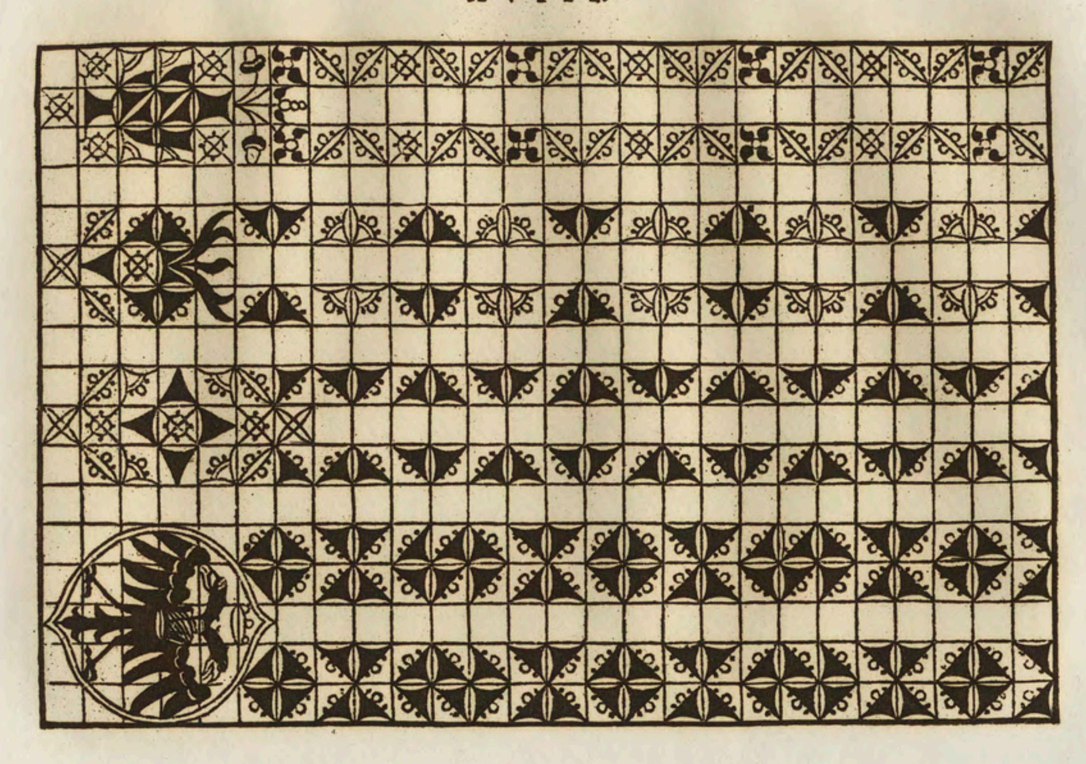

XVI.



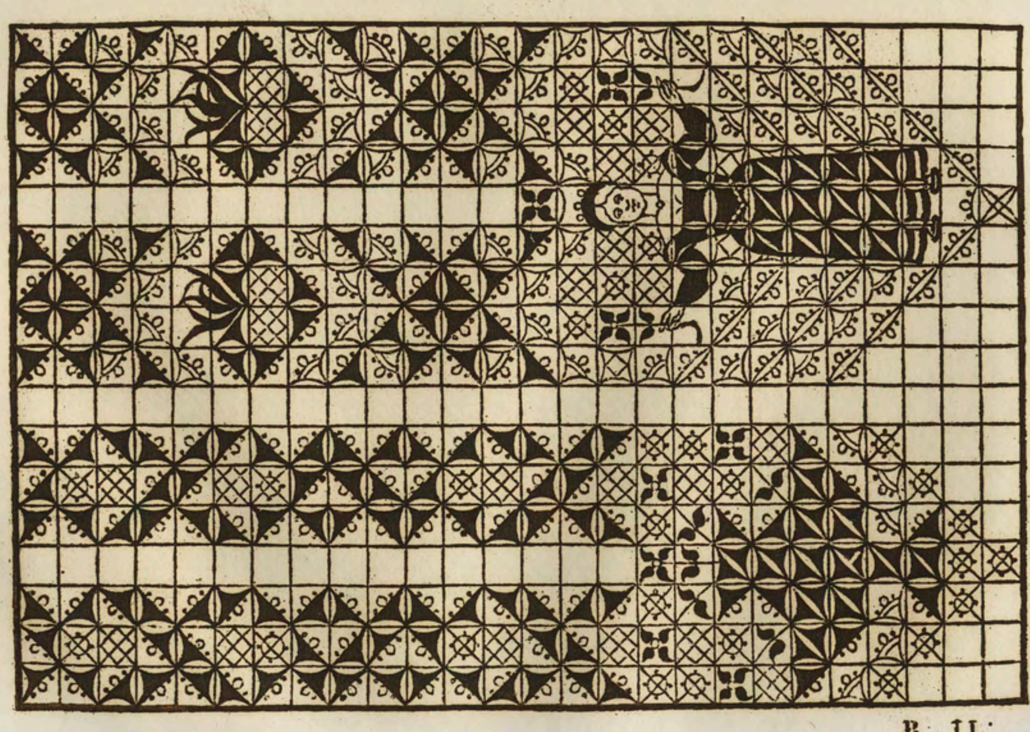
XVII.

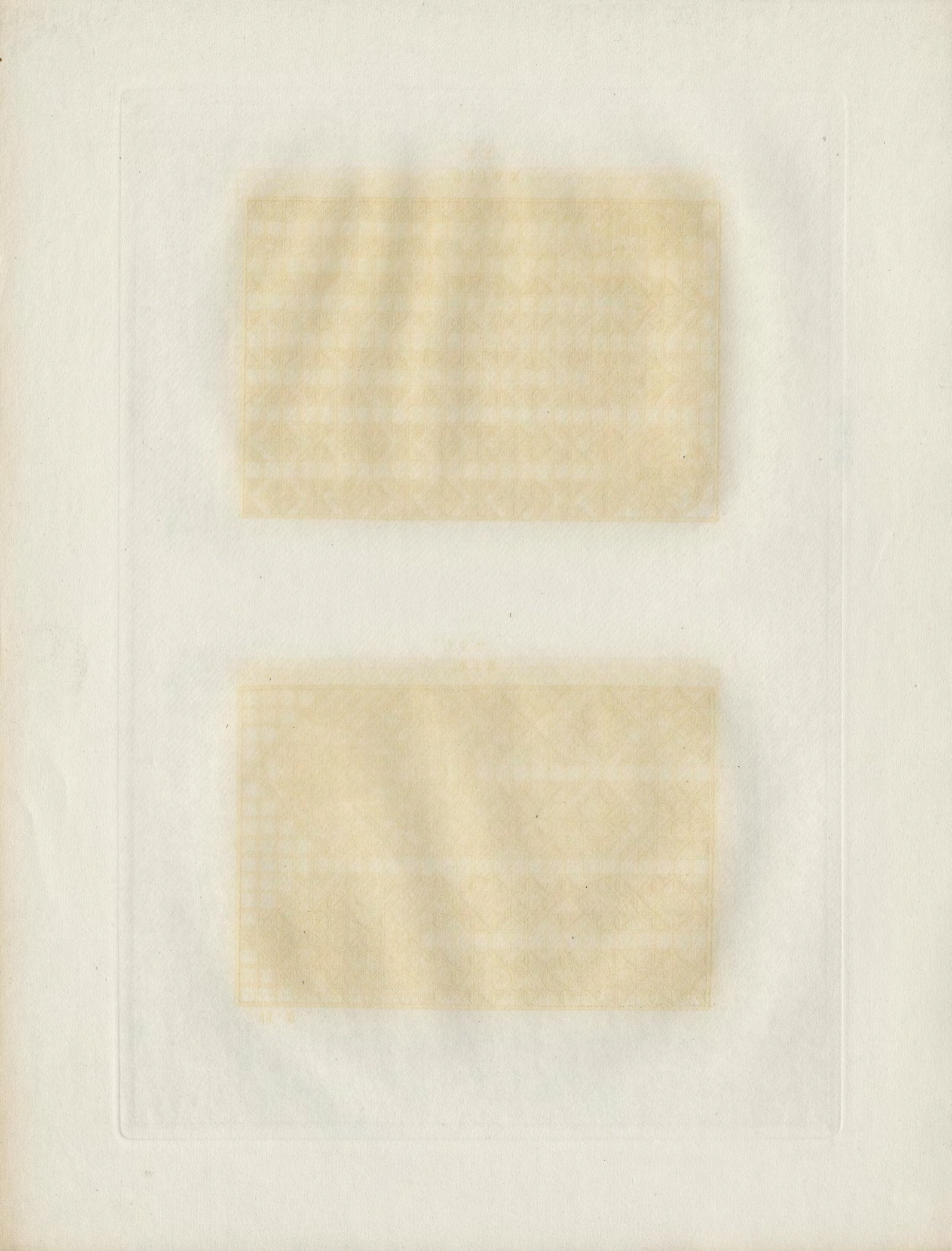


XVIII.

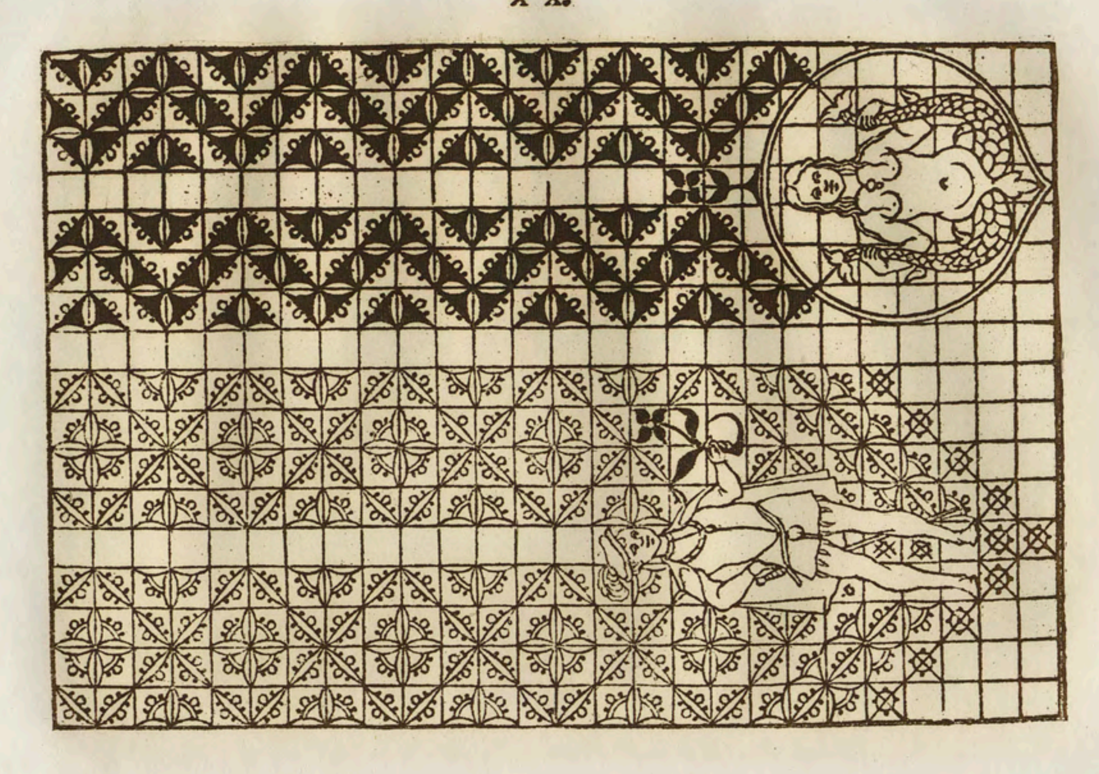


XIX.

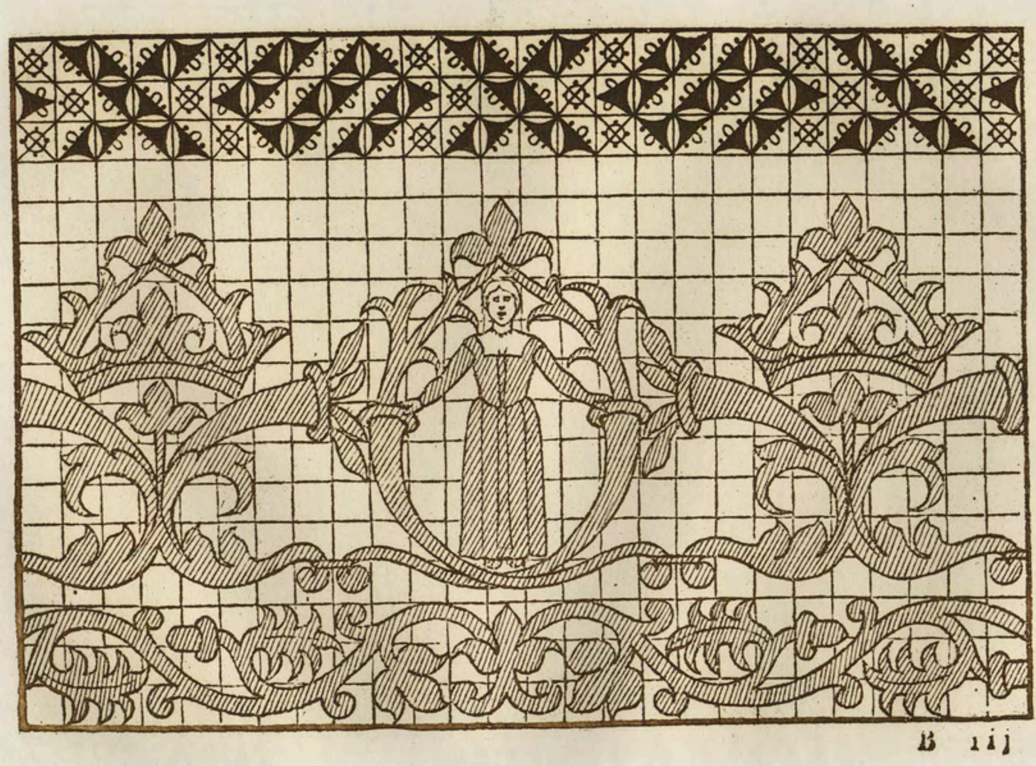




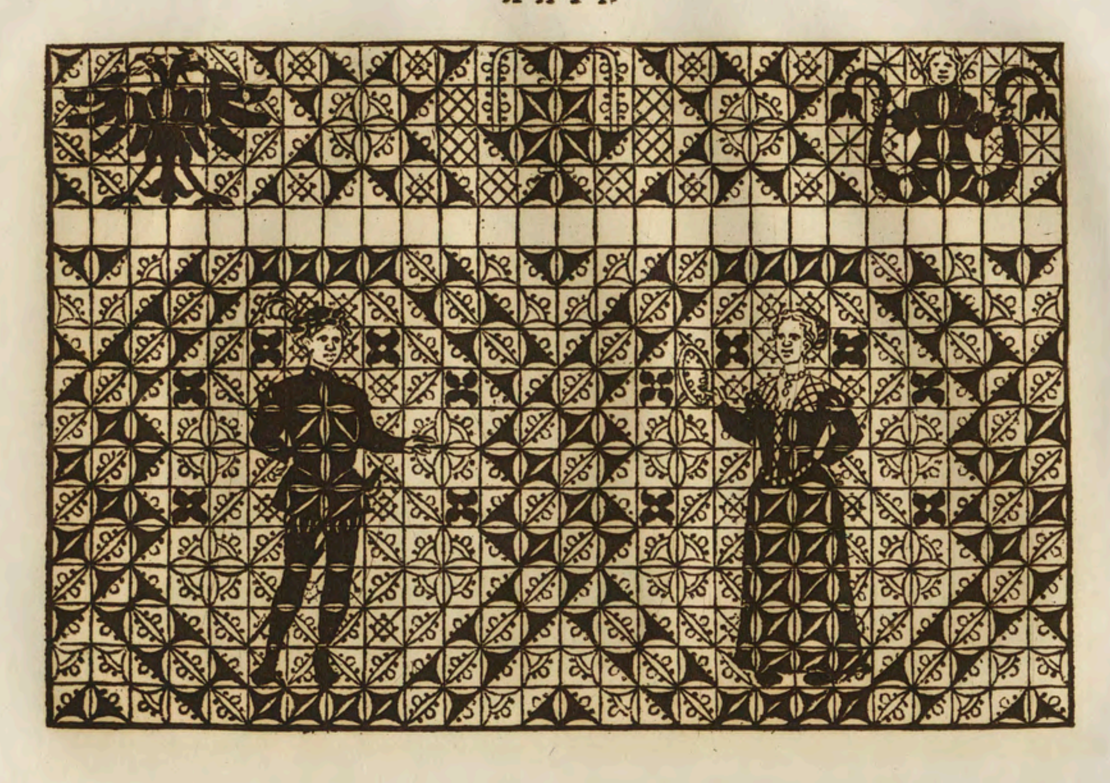
XX.



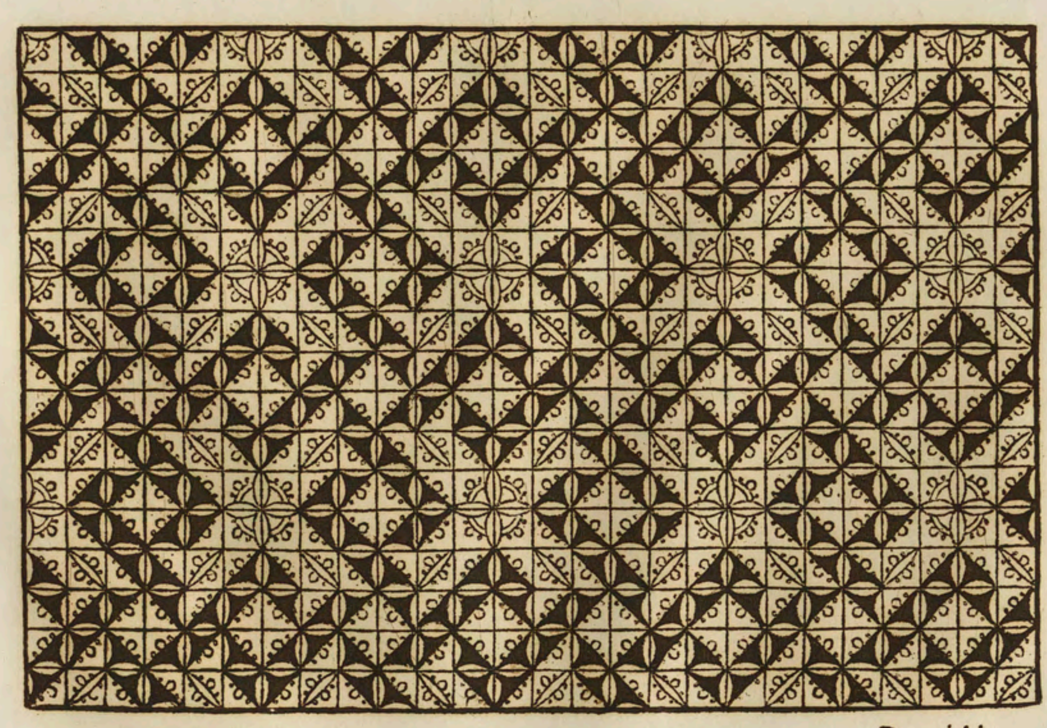
XXI.



XXII.

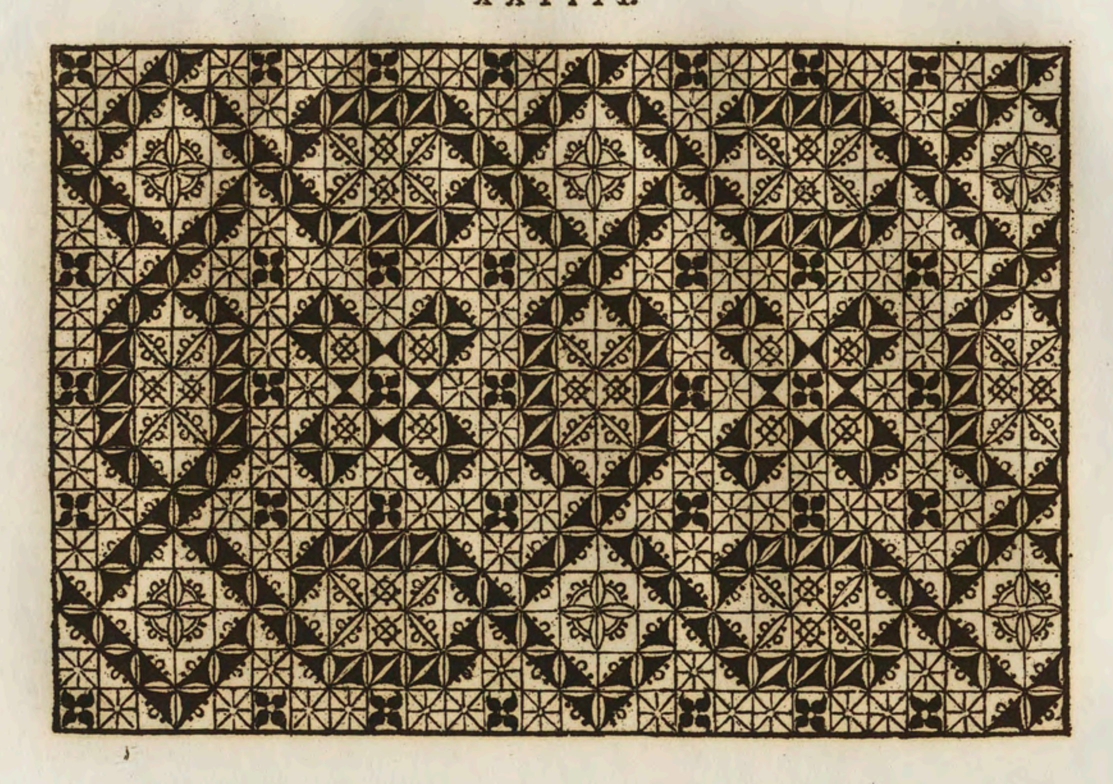


XXIII.

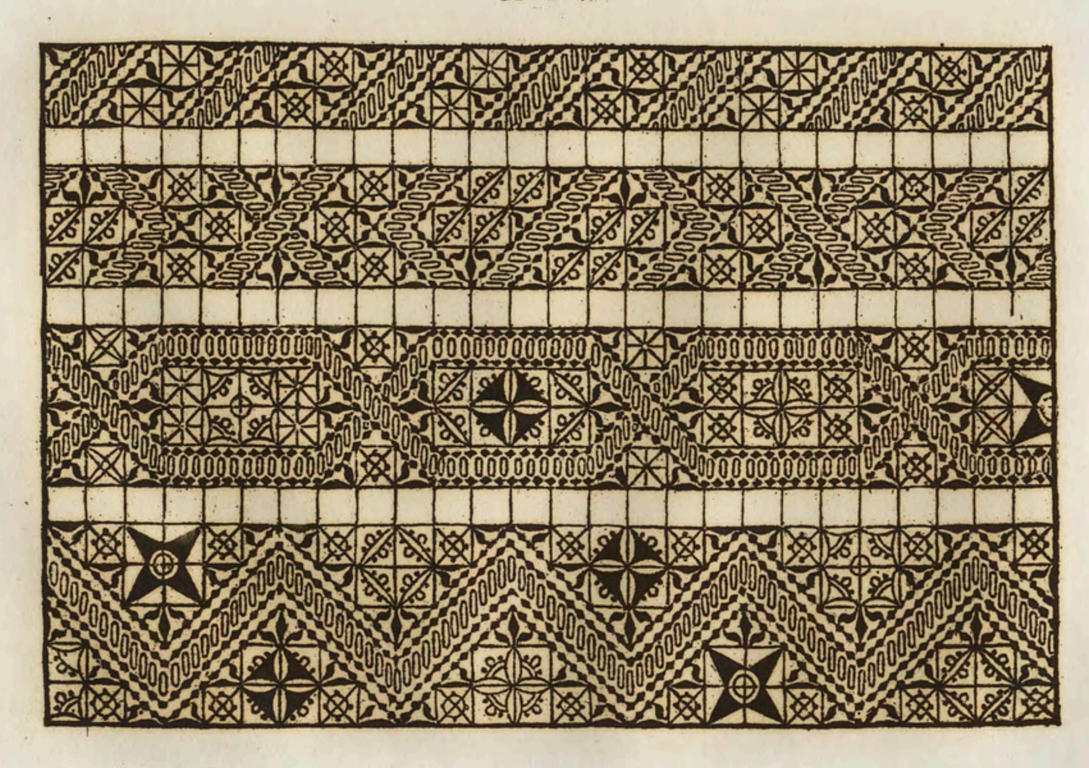




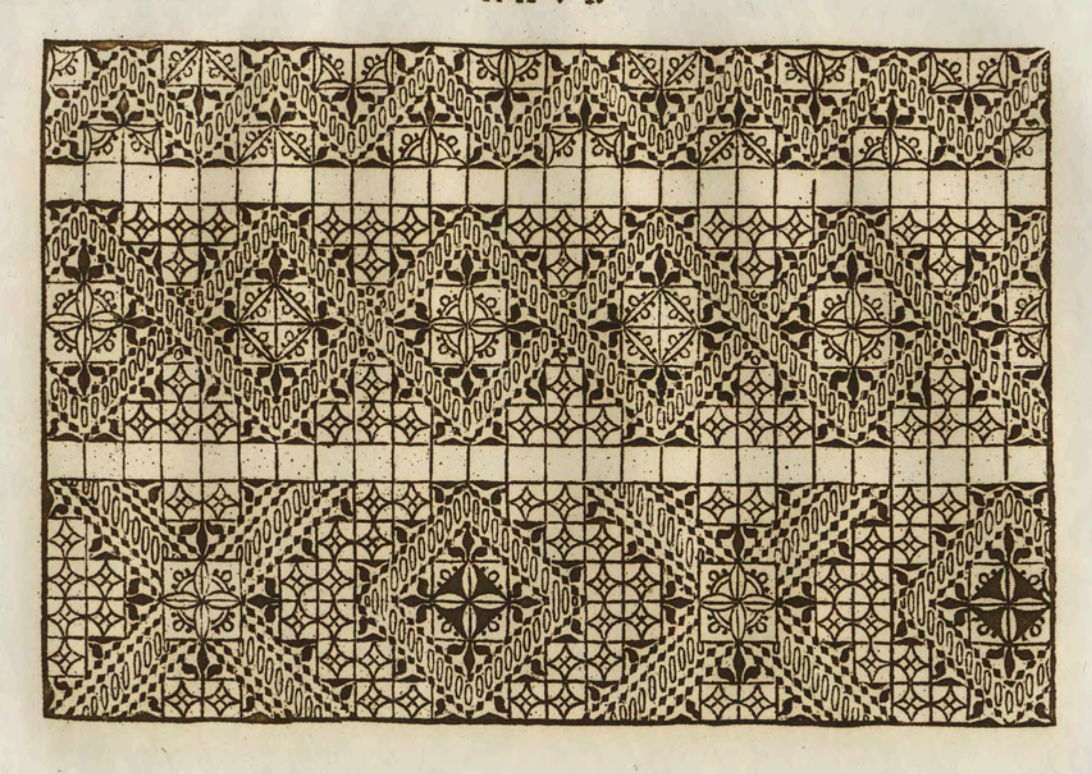
XXIIII.



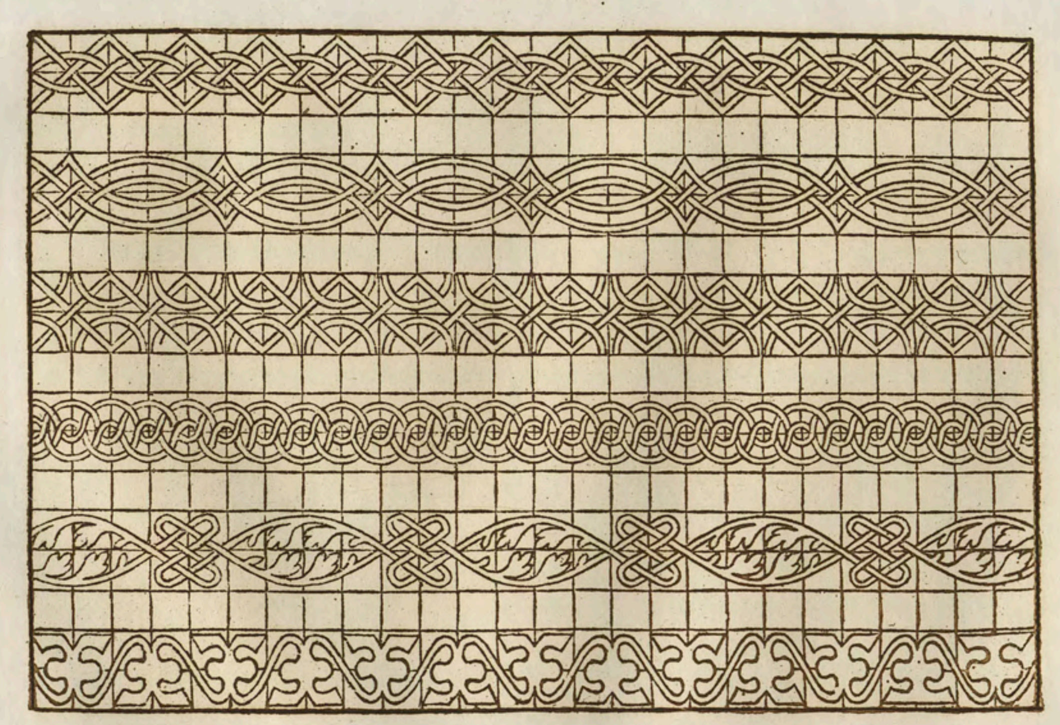
XXV.



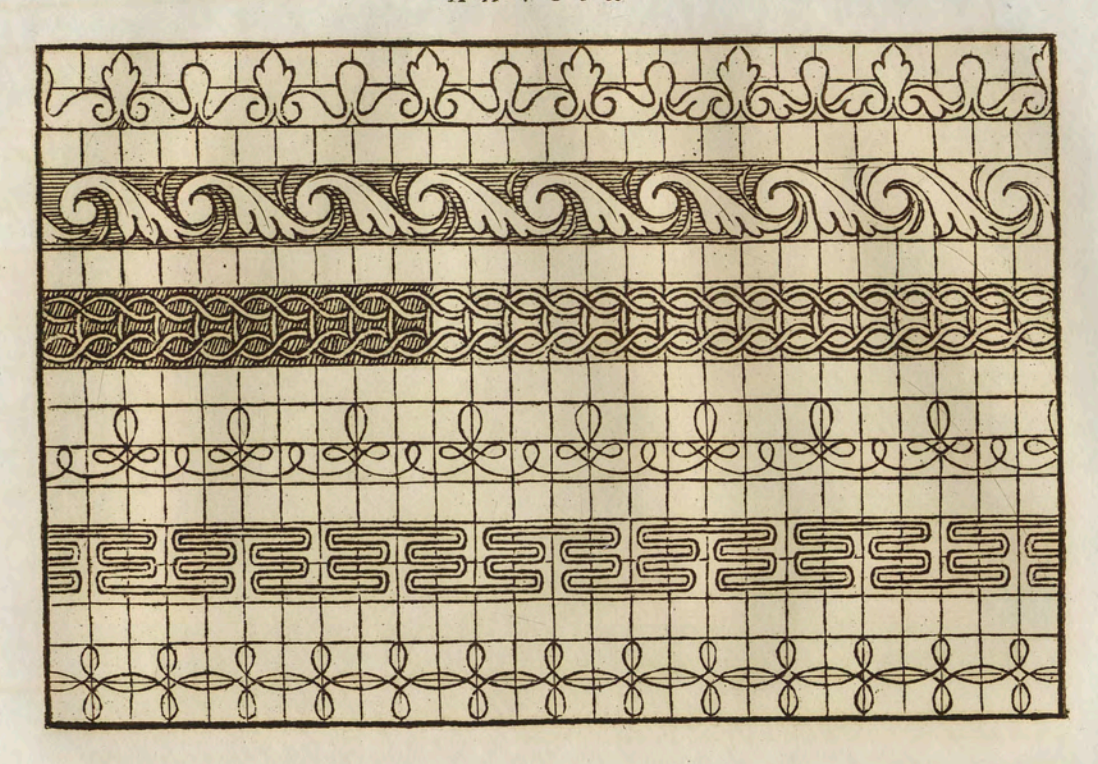
XXVI.



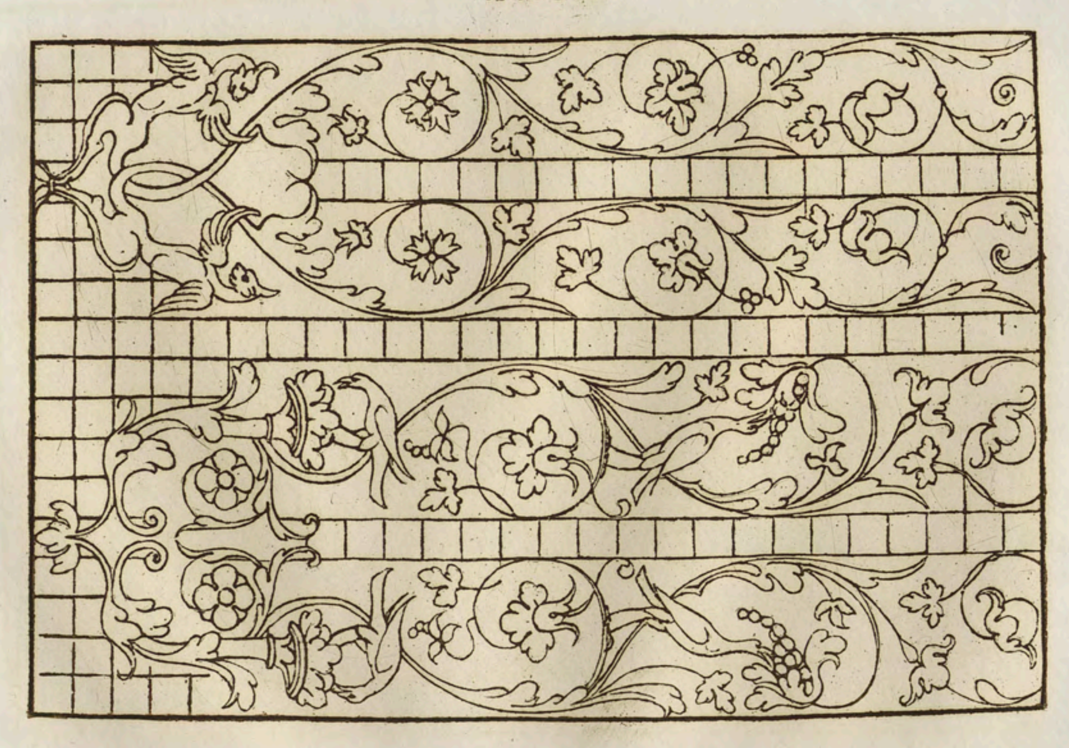
XXVII.

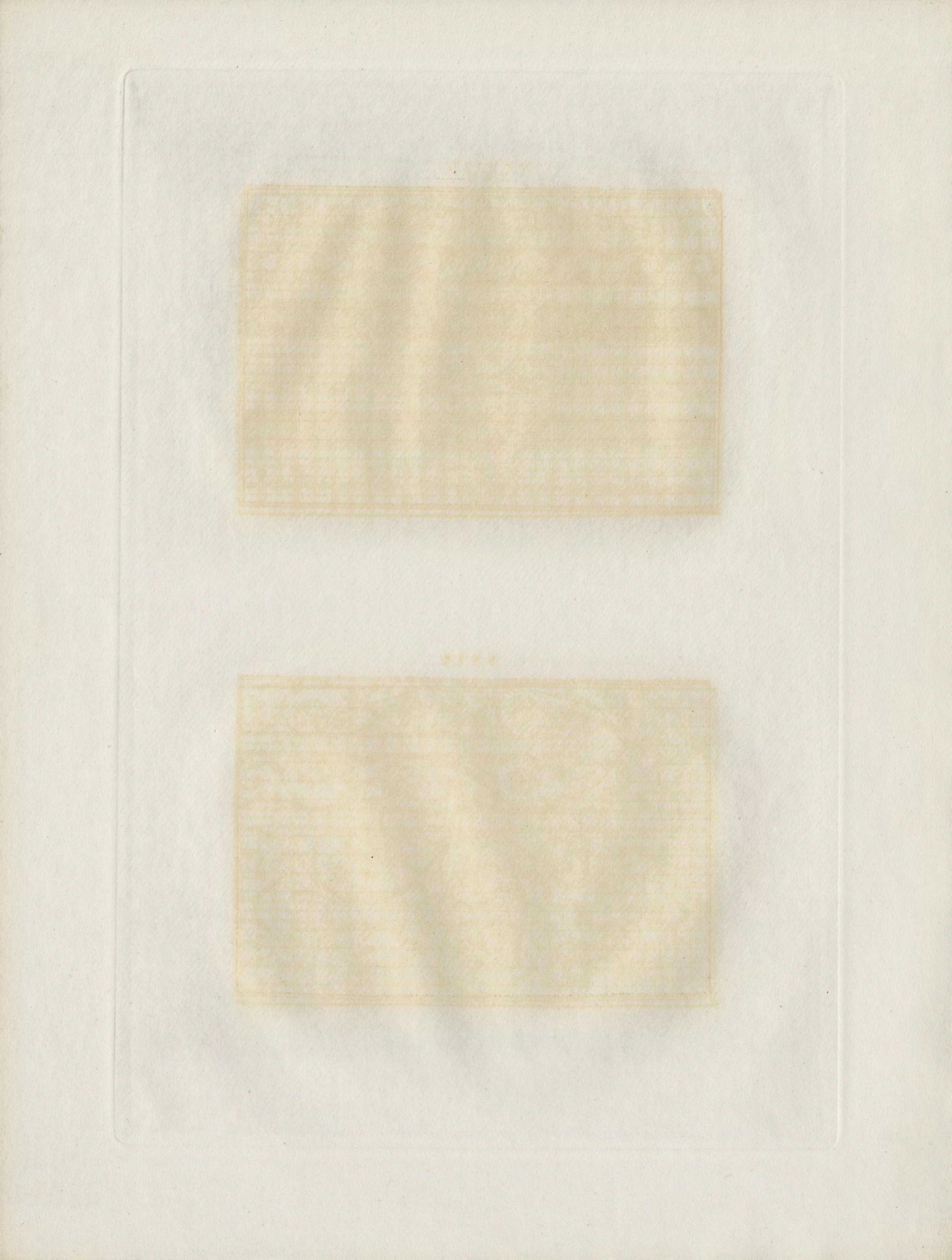


XXVIII.

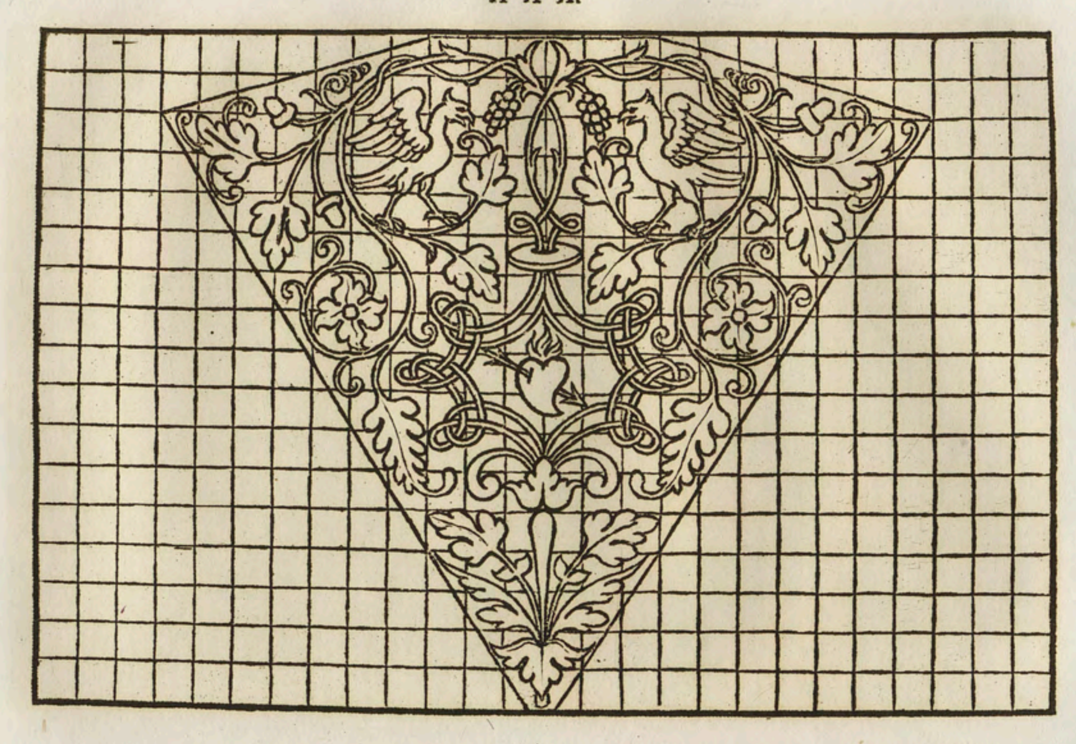


XXIX.

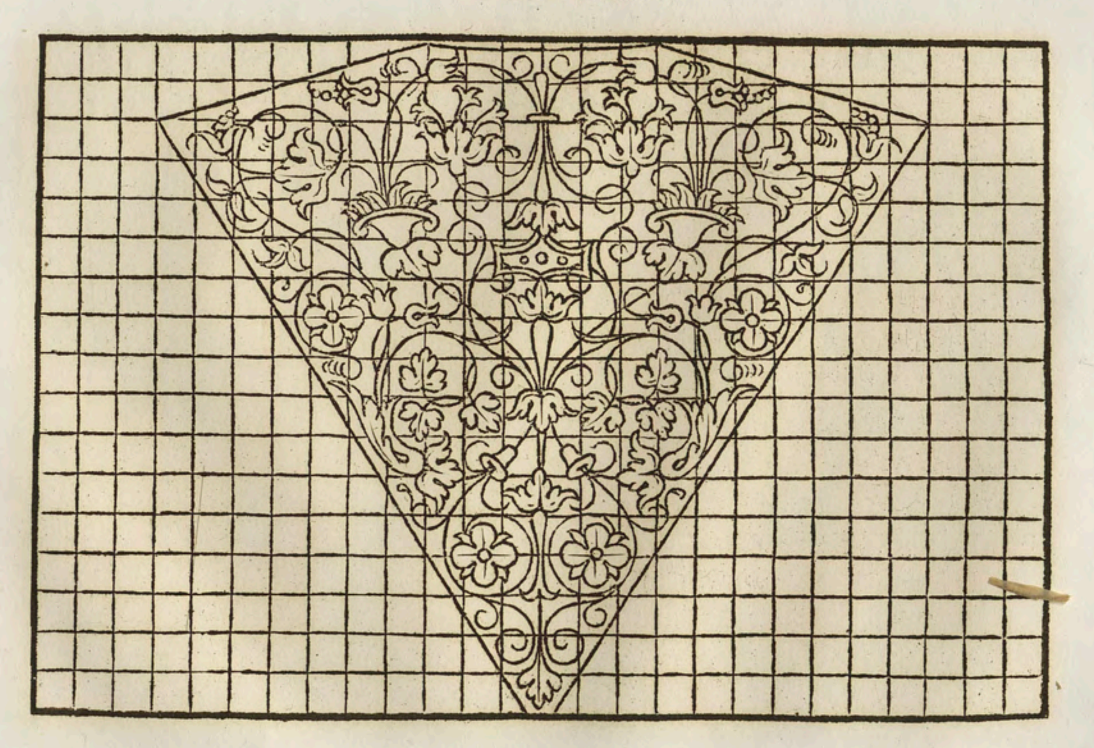


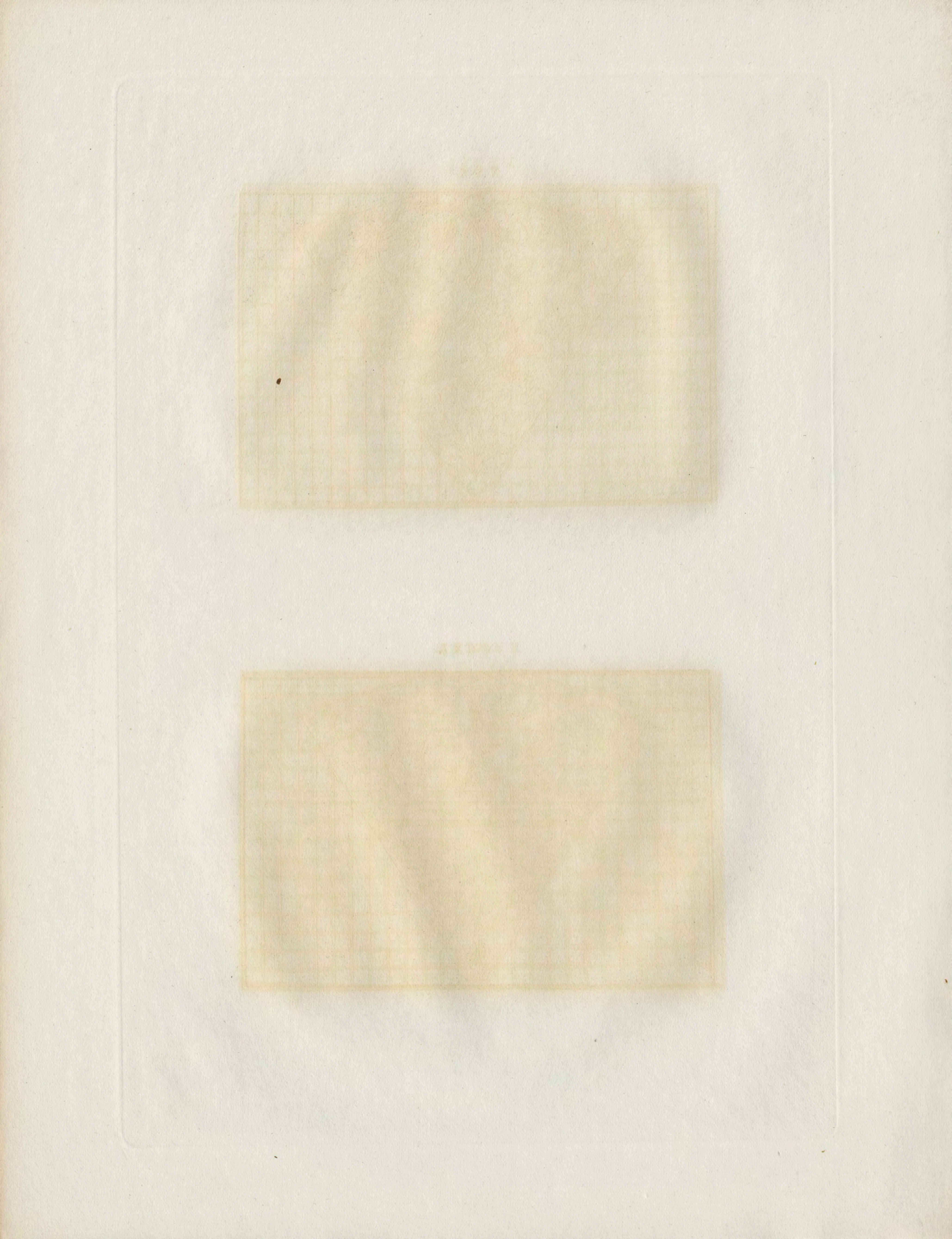


XXX.

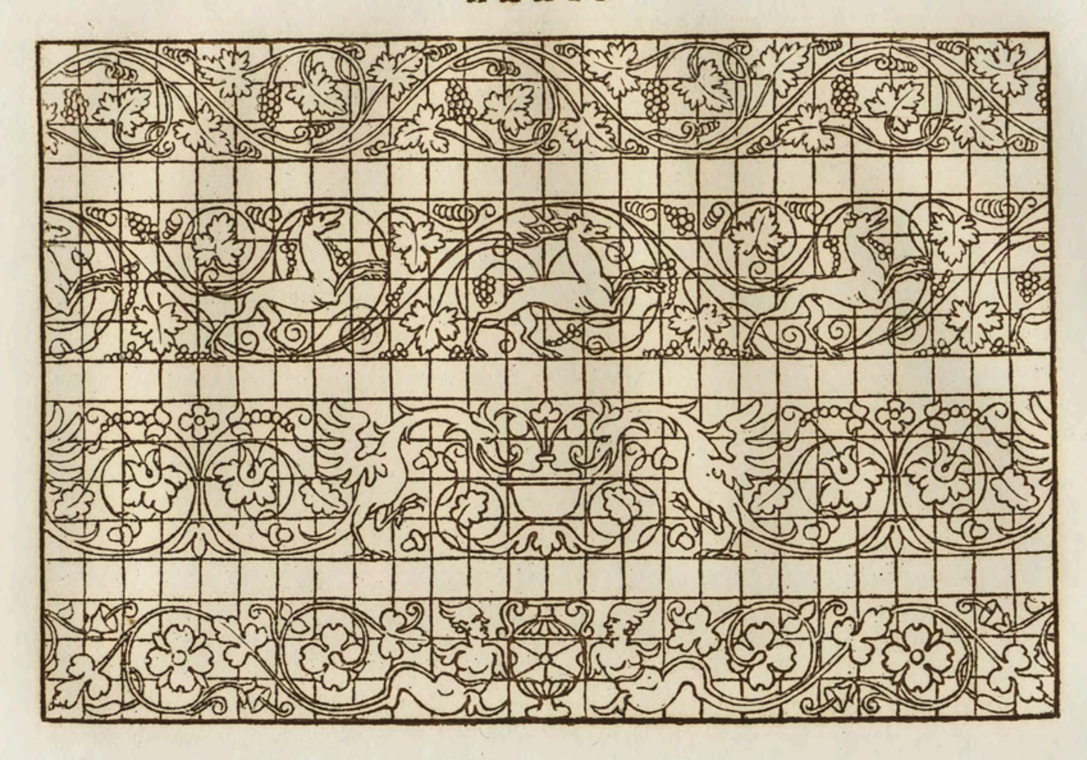


XXXI.

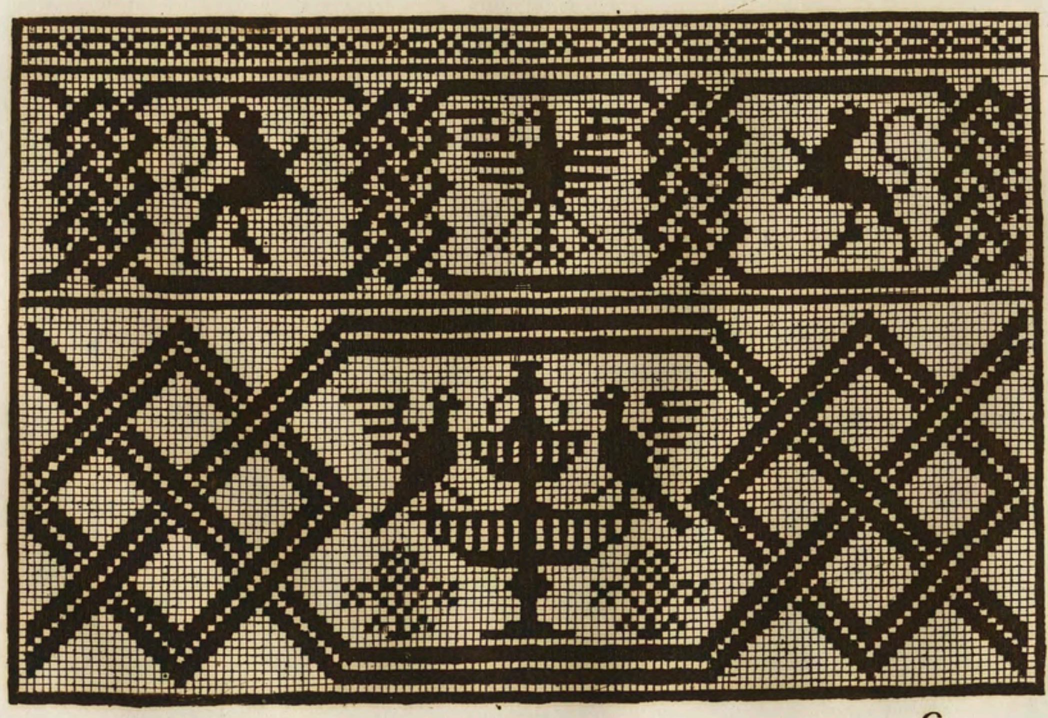




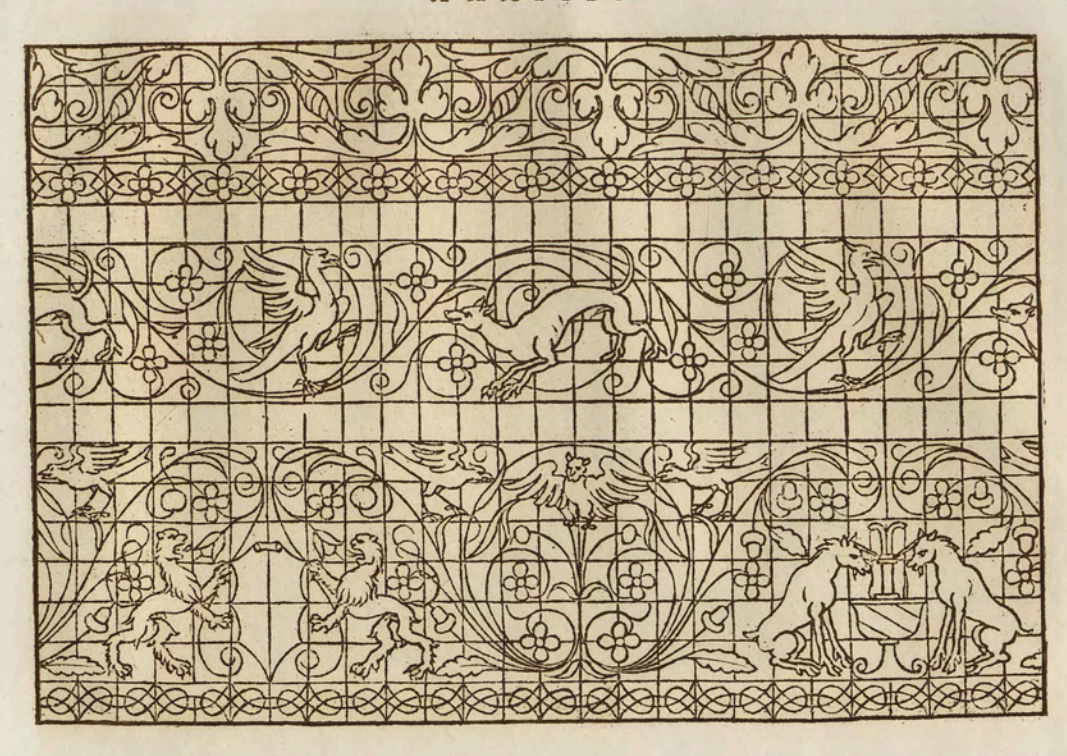
XXXII.



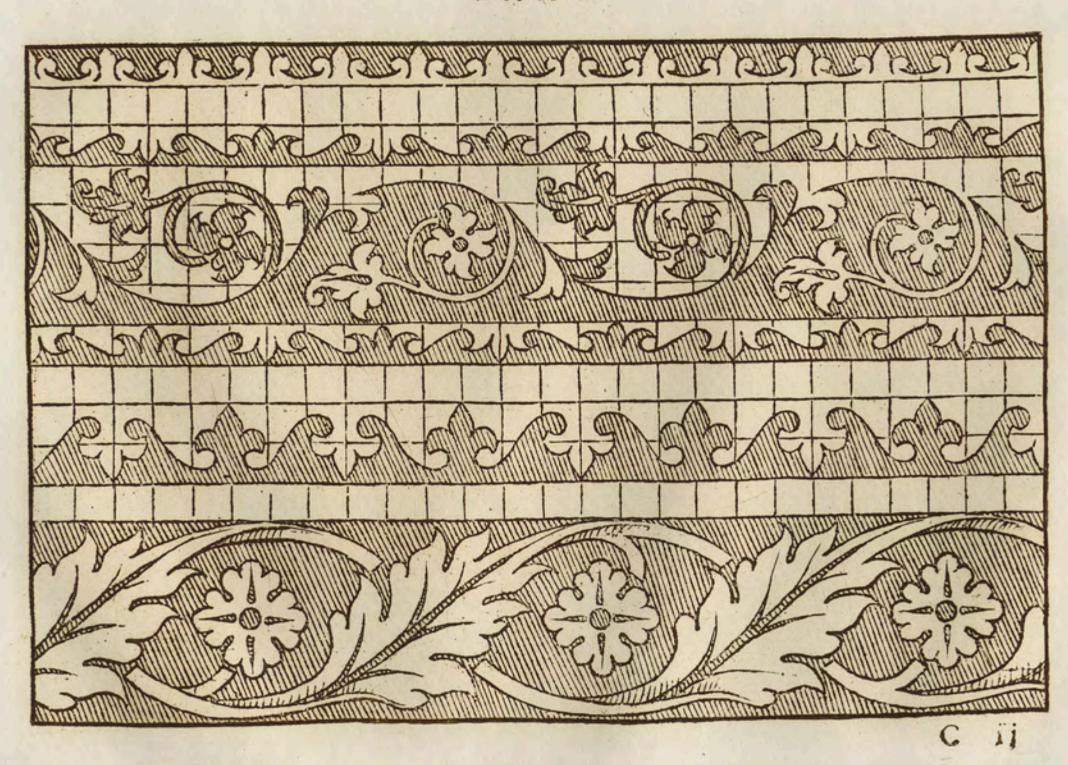
XXXIII.



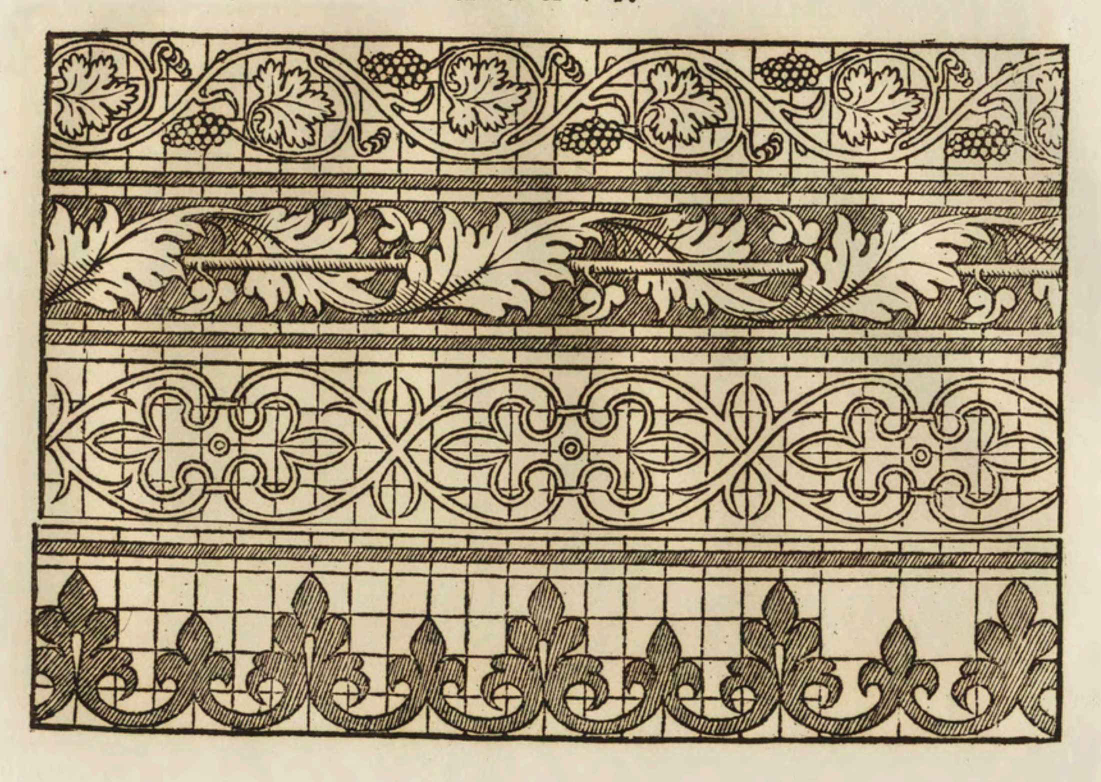
XXXIIII.



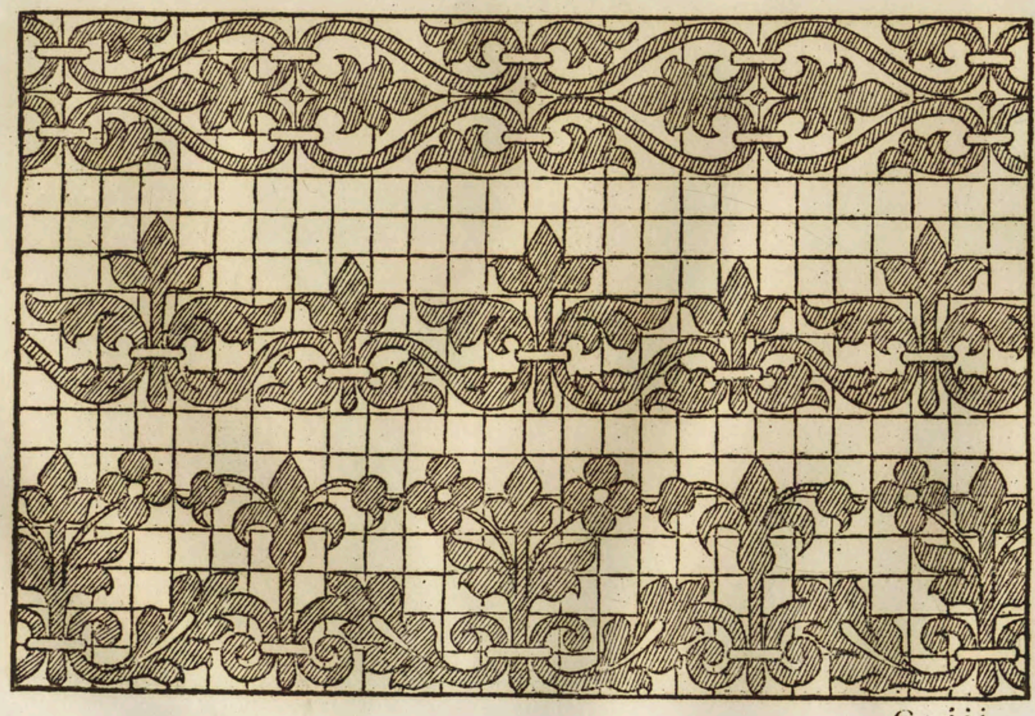
XXXV.



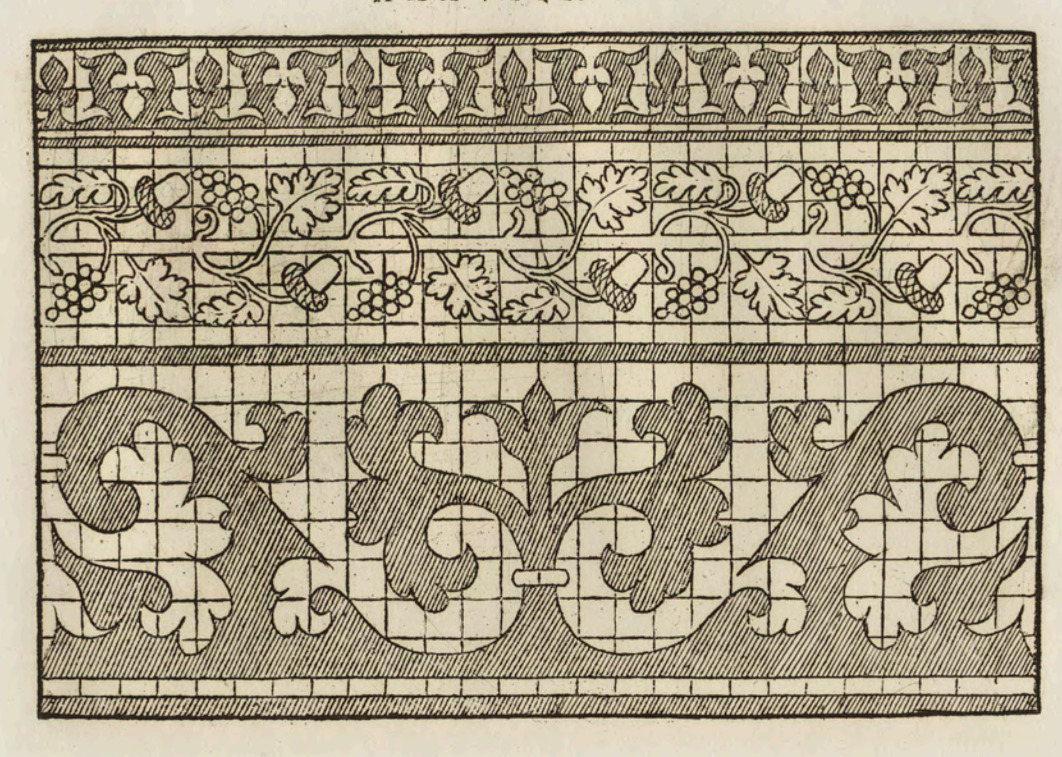
XXXXVI.



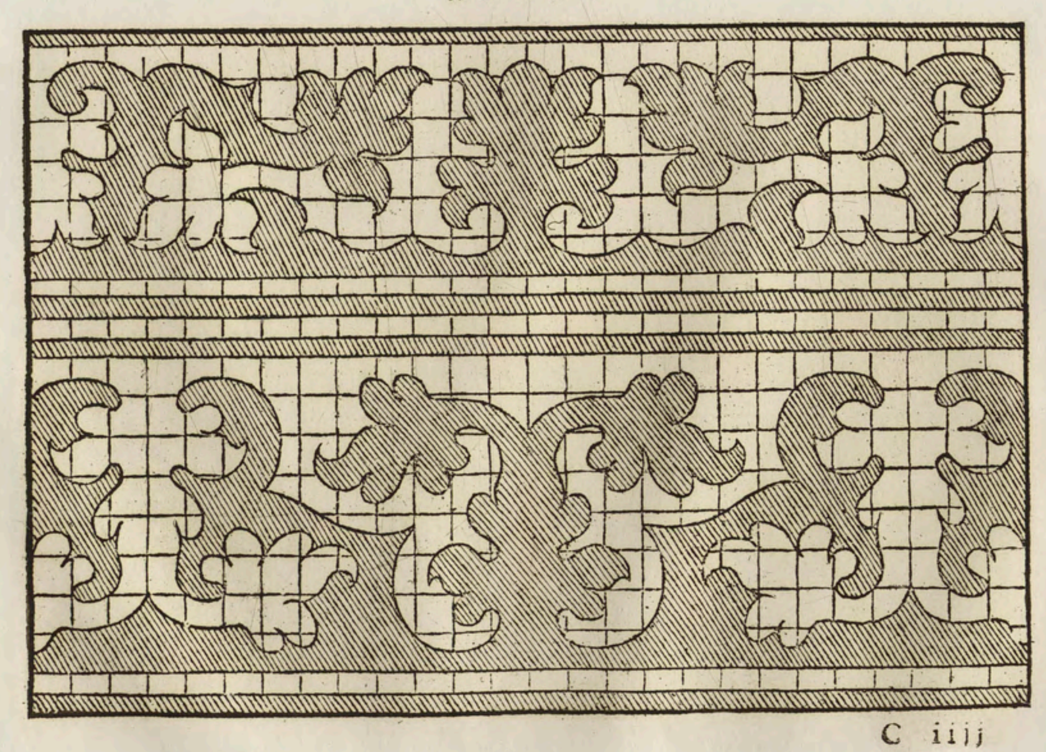
XXXVII.



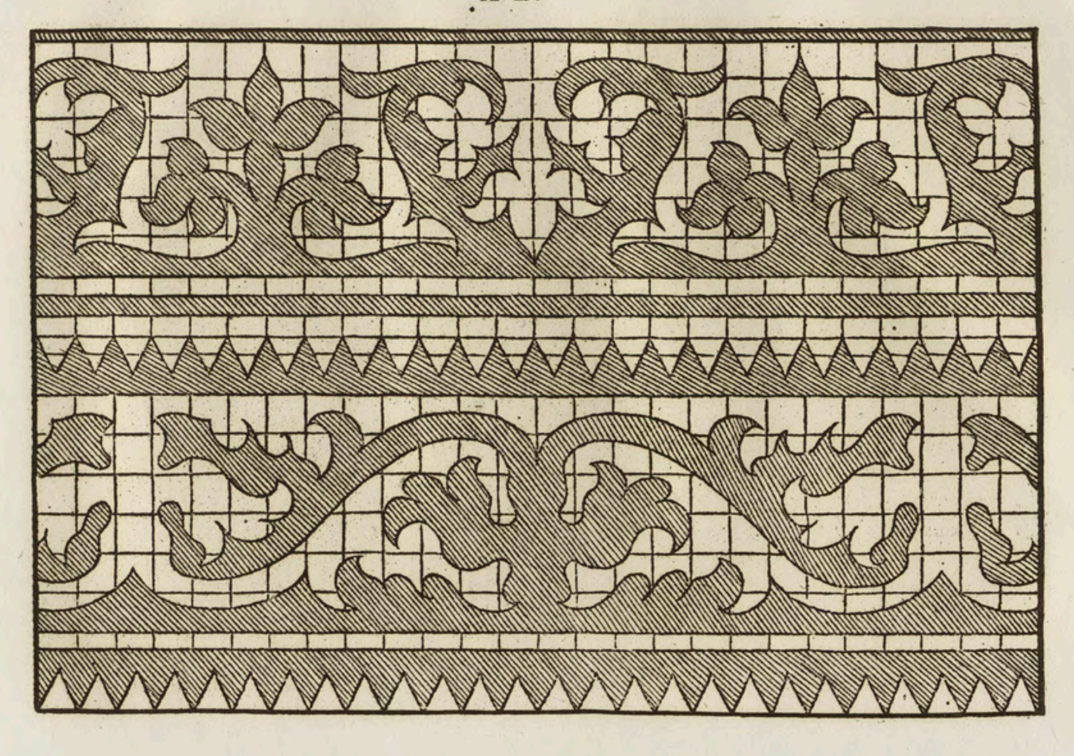
XXXVIII.



XXXIX.



X·L.



XLI.

